

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO PER IL TRIENNIO 2025-2027

ai sensi della L.R. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo".

Sommario

1. MODALITÀ DELL'INTERVENTO REGIONALE	3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE	3
3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'	4
4. MODALITÀ' DI CONCORSO REGIONALE	5
4.1 Contenuti delle convenzioni.....	5
5. COSTI DI PROGETTO AMMISSIBILI ED ENTRATE.....	5
5.1. Tipologie di costi ammissibili	5
5.2 Costi non ammissibili	6
5.3 Entrate.....	6
6. COPERTURA FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO	6
6.1 Copertura finanziaria	6
6.2. Entità massima del contributo assegnabile	6
7. DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, TERMINI DI PRESENTAZIONE, CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ'	7
7.1 Modalità di presentazione della domanda	7
7.2 Documentazione da presentare.....	8
7.3. Termini per la presentazione della domanda	9
7.4 Cause di inammissibilità della domanda presentata	9
8. PROCEDURA ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO	10
8.1 Criteri di valutazione dei progetti per "Produzione e distribuzione", "Rassegne e festival" e "Centro di residenza"	11
8.2 Criteri di valutazione dei progetti relativi a convenzioni per coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo	12
8.3. Quantificazione del contributo	14

9. APPROVAZIONE DEI PROGETTI E QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2025. COMUNICAZIONE ESITI DELL'ISTRUTTORIA	14
10. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER CIASCUNA ANNUALITA'	15
11.VARIAZIONI.....	15
11.1. Variazioni sostanziali dei progetti e dei programmi di attività.....	15
11.2. Altre variazioni	16
12. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	16
13. DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA PRESENTAZIONE DEI PREVENTIVI E PER LE RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE	16
13.1 Documentazione da trasmettere per la presentazione dei consuntivi 2025, 2026 e 2027 e dei programmi di attività 2026 e 2027.....	16
13.2 Contenuti della documentazione da trasmettere per la richiesta di liquidazione di prima tranche	17
13.3 Termini per la presentazione dei consuntivi 2025, 2026 e 2027 e dei programmi di attività 2026 e 2027.....	17
14. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO.....	18
14.1. Revoca e restituzione del contributo	18
14.2. Riduzione del contributo.....	19
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	19
16. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000	20
17. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO, RICHIESTA INFORMAZIONI E ASSISTENZA.....	20
18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21
19. PUBBLICAZIONE DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013	21
20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016.....	21
ALLEGATI parti integranti del presente Avviso.....	23
ALLEGATO A - <i>Richiesta di contributo per produzione e distribuzione</i>	24
ALLEGATO B - <i>Richiesta di contributo per rassegne e festival</i>	24
ALLEGATO C - <i>Richiesta di contributo per coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal Vivo</i>	24
ALLEGATO D - <i>Richiesta di contributo per coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei teatri di tradizione</i>	24
ALLEGATO E - <i>Richiesta di contributo per Centro di Residenza</i>	24

1. MODALITÀ DELL'INTERVENTO REGIONALE

La Regione sostiene le attività di spettacolo dal vivo coerenti con gli obiettivi individuati al punto 1 e con le tipologie e azioni prioritarie indicate ai punti 2 e 3 della Sezione A del Programma regionale triennale in materia di spettacolo, approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa del 11 giugno 2024, n. 168 (d'ora in poi "Programma regionale").

La Regione, in particolare, concorre alle spese correnti degli organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, sostenute per la realizzazione delle attività indicate all'art. 4 comma 1 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 13 "Norme in materia di spettacolo", mediante contributi e convenzioni per attività di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo.

La Regione, inoltre, con riferimento alle azioni prioritarie relative all'offerta di spettacolo di cui al punto 3 del Programma, ha rinnovato il proprio interesse ad aderire all'Accordo di programma interregionale 2025 – 2027 in attuazione dell'art. 47 "Residenze" del decreto 463 del 23 dicembre 2024 del Ministro della Cultura, secondo quanto stabilito dall'Intesa Rep. atti n. 249/CSR del 18 dicembre 2024 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma con il MiC, la Regione emanerà apposito avviso pubblico per selezionare un Centro di Residenza e cinque Residenze per Artisti nei Territori, tenuto conto delle Linee guida già approvate con l'Intesa soprarichiamata, recanti i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti di residenza e i criteri di valutazione per accedere al contributo, sulla base del cofinanziamento stabilito nell'ambito dell'Accordo Stato/Regione. Dal momento che le residenze rientrano nelle attività di spettacolo e sono finanziate dalla Regione nell'ambito degli interventi di cui alla L.R. 13/1999, i soggetti che intendano proporre attività di residenza, ai sensi dell'art. 47 e dell'Intesa citati, dovranno provvedere ad illustrare le attività e le informazioni di bilancio relative al progetto di residenza all'interno del progetto di spettacolo presentato in risposta al presente Avviso; a questo proposito, si precisa che il contributo regionale riconosciuto per le attività di spettacolo di cui alla L.R. 13/1999 si intende comprensivo anche della quota regionale destinata alle attività di residenza.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO PRIORITARIE

Le tipologie di intervento prioritarie nel settore dello spettacolo dal vivo che la Regione sostiene ai sensi del punto 2 della Sezione A del Programma regionale sono:

- a) le **attività di produzione e distribuzione** di spettacoli di elevata qualità artistica e culturale, che valorizzino le peculiarità di ciascun genere di spettacolo (danza, musica, teatro, circo contemporaneo e arte di strada, attività multidisciplinari) e le forme di ibridazione tra generi e arti;
- b) l'**organizzazione di rassegne e festival** sul territorio regionale e in ogni ambito dello spettacolo, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di coinvolgere e formare il pubblico e realizzare collaborazioni effettive con qualificati organismi del settore;
- c) il **coordinamento e la promozione di settori specifici dello spettacolo** intesi come attività in cui risulta la prevalenza della funzione di distribuzione, circuitazione, o promozione di settori specifici dello spettacolo, associate o meno alla produzione o all'organizzazione di rassegne e festival.

Con riferimento all'attività di produzione e distribuzione, le attività possono svolgersi, oltre che sul territorio regionale, anche in Italia e all'estero; con riferimento alle attività di organizzazione di rassegne e festival, queste devono svolgersi esclusivamente sul territorio regionale.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare progetti per le attività previste dal punto 2 Sezione A del Programma regionale, i soggetti pubblici e privati che svolgono attività a carattere professionale nel settore dello spettacolo dal vivo, di norma senza fini di lucro, comunque organizzati sul piano giuridico-amministrativo, e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio regionale;
- b) avere svolto attività nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno 3 anni, con programmazione regolare e continuativa nella tipologia per la quale viene presentata la domanda, alla data di scadenza del presente Avviso; in caso di rassegna o festival, deve trattarsi almeno della 4° edizione;
- c) rispettare i contratti collettivi di lavoro con regolare versamento degli oneri previdenziali e assicurativi;
- d) nel caso di società, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o aver fatto richiesta di concordato;

I soggetti proponenti devono inoltre rispettare i seguenti requisiti relativi alle attività progettuali proposte:

- e) presentare un progetto di attività regolare e continuativa nel triennio di programmazione 2025 -2027 e il programma annuale di attività di spettacolo per il 2025 (se finanziati, analogo programma dovrà poi essere presentato annualmente per il 2026 e per il 2027);
- f) presentare un bilancio delle attività progettuali che preveda un totale di costi non inferiore a **€ 80.000,00** per ciascun anno del triennio di riferimento;
- g) nel caso in cui le attività di progetto prevedano anche la gestione di una sede di spettacolo, questa deve avere il certificato di agibilità in base alle vigenti normative in tema di pubblica sicurezza.

I requisiti di ammissibilità devono essere conservati per la triennialità.

Inoltre, si invitano i soggetti proponenti al rispetto del "Protocollo di buone pratiche per lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della produzione culturale" approvato con delibera della Giunta regionale n. 2105/2021.

Unicamente per i progetti di "Centro di residenza", il soggetto proponente deve essere un Raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo. Il Raggruppamento, qualora non già costituito all'atto della domanda, deve presentare una dichiarazione di impegno a strutturarsi in tal senso. Al Raggruppamento non possono aderire i Teatri Nazionali, i Teatri delle Città (ex TRIC), le Istituzioni concertistico-orchestrali, i Teatri di Tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri Danza di rilevante interesse.

Non sono ammessi a partecipare al presente Avviso, gli enti partecipati della Regione Emilia-Romagna che già ricevono un sostegno istituzionale.

Non saranno inoltre finanziati progetti che risultano già beneficiari di contributo sulla L.R. n. 2 del 16 marzo 2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale".

4. MODALITA' DI CONCORSO REGIONALE

La Regione, per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati al punto 1 della Sezione A del Programma regionale, concede contributi per spese correnti al fine di sostenere e valorizzare le attività di spettacolo dal vivo di cui al paragrafo 2 del presente Avviso.

La Regione può stipulare specifiche convenzioni triennali, come previsto dal punto 7 della Sezione A del Programma regionale, con i soggetti proponenti attività di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo di cui al paragrafo 2, lett. c) e attività di coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei Teatri di tradizione.

4.1 Contenuti delle convenzioni

Le convenzioni dovranno indicare:

- il richiamo agli obiettivi ed alle azioni prioritarie del Programma regionale ai quali si riferisce il progetto;
- il progetto per il triennio 2025-2027 con l'indicazione delle attività da attuarsi ed i relativi costi;
- gli impegni delle parti;
- i tempi di attuazione del progetto e le modalità di rendicontazione;
- l'ammontare del contributo regionale per l'anno 2025, che rimarrà invariato nel corso del triennio, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale per le annualità corrispondenti e fatti salvi i casi di decadenza, revoca e riduzione del contributo;
- le condizioni e i casi di decadenza, revoca e riduzione del contributo;
- i riferimenti alle verifiche amministrativo-contabili;
- gli obblighi dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 15 del presente Avviso;
- la validità e durata.

5. COSTI DI PROGETTO AMMISSIBILI E RICAVI

Per costi ammissibili di progetto, ai sensi del presente Avviso, si intendono quelli:

- direttamente sostenuti dal soggetto richiedente;
- direttamente imputabili ad una o più attività del progetto;
- opportunamente documentabili e tracciabili, con documenti fiscalmente validi;
- riferiti alle attività svolte nell'arco temporale 1 gennaio/ 31 dicembre dell'anno di riferimento.

5.1. Tipologie di costi ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto presentato sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo:

- costi generali di gestione, nei limiti del 25% rispetto al costo totale del progetto (per i progetti di coordinamento e promozione di attività di coproduzione lirica tale limite è fissato al 20%);
- costi di gestione di spazi di spettacolo;
- costi di personale;
- costi per produzione e distribuzione;
- costi per attività di coordinamento;
- costi di ospitalità;
- costi di promozione e comunicazione;
- costi per formazione e ampliamento del pubblico;
- costi per aggiornamento e perfezionamento professionale.

5.2 Costi non ammissibili

Sono considerati non ammissibili, ai fini del calcolo del contributo regionale, le seguenti tipologie di costi:

- rate di mutuo o finanziamento, interessi, commissioni bancarie e altri oneri meramente finanziari;
- costi di manutenzione straordinaria;
- spese di investimento;
- spese relative a penali, ammende, sanzioni, contravvenzioni e per controversie legali, ravvedimenti onerosi;
- costi per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- costi relativi a danni e indennizzi;
- erogazioni liberali, contributi e donazioni;
- costi figurativi: utilizzo di beni e risorse senza averne sostenuto effettivamente il costo (es. quantificazione economica del lavoro volontario);
- imposte (ad eccezione dell'imposta di bollo, dell'imposta di registro, IVA se non recuperabile)
- qualsiasi costo che risulti non direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, non direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non opportunamente documentato con documenti fiscalmente validi, non relativo all'annualità di riferimento del progetto e/o già coperto da altro finanziamento pubblico.

Ulteriori elementi e specificazioni saranno introdotti nelle *"Linee guida per la rendicontazione e costi ammissibili"*, che verranno adottate successivamente con atto del Dirigente del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani.

5.3 Ricavi

Nel Bilancio delle attività, sia a preventivo che a consuntivo, devono essere indicati tutti gli importi relativi alle differenti fonti di finanziamento del progetto.

Si ricorda che in fase di rendicontazione delle attività realizzate persiste l'obbligo del rispetto da parte di tutti i beneficiari del principio generale di assenza del doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, ma valido come regola generale anche per l'ordinamento nazionale. Tale principio prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Risulta invece ammessa la possibilità di cumulare fonti finanziarie differenti a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento, da dichiarare espressamente tra i ricavi.

6. COPERTURA FINANZIARIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

6.1 Copertura finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente bando trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. 13/1999.

6.2. Entità massima del contributo assegnabile

Il contributo della Regione a favore di ogni singolo progetto presentato **non potrà essere superiore al 60% del totale dei costi ammissibili**, ad eccezione delle Convenzioni di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo, per le quali l'entità del concorso regionale potrà giungere all'80%.

Il contributo inoltre non potrà essere superiore al disavanzo costituito dalla differenza tra costi e ricavi di progetto.

7. DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, TERMINI DI PRESENTAZIONE, CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

7.1 Modalità di presentazione della domanda

I soggetti proponenti presentano domanda di contributo tra i seguenti ambiti, compilando la modulistica corrispondente, i cui modelli sono allegati al presente Avviso:

- a) Produzione e distribuzione
- b) Rassegne e festival
- c) Coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo
- d) Coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei Teatri di tradizione
- e) Centro di residenza.

Per gli ambiti di attività di cui alla lett. a) **Produzione e distribuzione**, b) **Rassegne e Festival** e c) **Coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo**, la domanda di partecipazione al presente Avviso, corredata dal progetto e dai documenti richiesti al successivo paragrafo 7.2, deve essere presentata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**.

L'accesso alla piattaforma è reso disponibile all'indirizzo:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIBAC>

Per accedere al servizio online è necessario essere dotati di un'identità digitale SPID di livello L2.

Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale ¹

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un delegato, munito di procura speciale. Il modello di procura speciale, che dovrà essere utilizzato, è reso disponibile sul portale regionale nella sezione dedicata

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

La procura deve essere compilata secondo le modalità prescritte, in particolare deve essere sottoscritta digitalmente o in maniera autografa dal legale rappresentante dell'ente richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio della procura tramite piattaforma Sib@c prevede un unico file, comprensivo, se necessario, dei documenti di identità; la procura dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

La domanda di contributo dovrà essere firmata, pena la non ammissibilità della stessa, con le seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

¹ Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID, occorre fare riferimento al servizio assistenza del sito dedicato.

- firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- firma autografa, corredata da copia del documento di identità del firmatario in corso di validità².

La domanda deve inoltre essere in regola con l'imposta di bollo.

I soggetti esenti da tale imposta (gli Enti pubblici, i soggetti iscritti nel Registro di Volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze, ecc.) dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Gli altri richiedenti dovranno riportare l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Solo per gli ambiti di attività di cui alla lett. **d) Coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei Teatri di tradizione** ed **e) Centro di residenza**, la domanda di contributo va presentata mediante **invio PEC** al seguente indirizzo:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

e redatta utilizzando esclusivamente i relativi facsimile allegati d) ed e) del presente avviso, scaricabili anche dal sito Emilia-Romagna Cultura:

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>

Al medesimo indirizzo è scaricabile il manuale operativo SIB@C.

7.2 Documentazione da presentare

Il soggetto richiedente deve compilare obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, le sezioni che compongono la domanda di contributo e la relativa documentazione di progetto.

Nello specifico:

- il **Progetto triennale 2025-2027** comprensivo del bilancio preventivo triennale;
- il **Programma annuale di attività 2025**, costituito da:
 - o **Relazione annuale di attività**;
 - o **Scheda sintetica di attività**;
 - o **Bilancio preventivo annuale**.

Tali documenti non possono essere oggetto di regolarizzazione/integrazioni successive. Può essere sanato solo un mero errore formale presente nella domanda di contributo.

Alla domanda dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti (in formato pdf):

- atto costitutivo e/o ultimo statuto registrato;
- relazione delle attività di spettacolo dal vivo svolte nel triennio 2022-2024 (esclusivamente in caso di prima istanza, ovvero per i soggetti non finanziati ai sensi della L.R. 13/1999 nel

² Per firma autografa si intende la firma apposta sul documento cartaceo, che andrà scansionato e ricaricato. Non sono valide le firme "incollate su pdf"

precedente triennio 2022-2024); la relazione dovrà indicare le attività di spettacolo realizzate nell'ambito per cui si presenta domanda (le precedenti produzioni e l'attività di distribuzione; le edizioni precedenti della rassegna/festival che si candida o la precedente attività di coordinamento e promozione), le strategie di comunicazione e promozione, le azioni di formazione e ampliamento del pubblico, le eventuali collaborazioni con altri soggetti, la partecipazione a progetti di rete e le buone pratiche;

- ultimo bilancio di esercizio approvato (esclusivamente in caso di prima istanza);
- eventuale procura speciale nel caso in cui a compilare la domanda, firmarla ed inviarla sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- documento di identità in corso di validità del firmatario nel caso in cui la domanda sia firmata con firma autografa.

Per questi ulteriori documenti il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

È possibile allegare facoltativamente eventuale ulteriore documentazione utile alla valutazione del progetto.

7.3. Termini per la presentazione della domanda

La domanda di contributo a valere sul presente avviso deve essere presentata secondo le modalità indicate al precedente punto 7.2, **dalle ore 10.00 del 6 febbraio 2025 alle ore 16.00 del 7 marzo 2025**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della stessa. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale indicato.

Qualora le domande inviate mediante PEC (per gli ambiti di attività Coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei Teatri di tradizione ed Centro di residenza) pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

7.4 Cause di inammissibilità della domanda presentata

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato domanda in risposta al presente avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- firmate da soggetto diverso dal legale rappresentante o da suo delegato (in caso di delega, ai fini dell'ammissibilità, bisogna allegare procura speciale);
- in cui non risulti debitamente compilata la documentazione obbligatoria richiesta dal presente avviso (domanda, progetto triennale e programma annuale di attività 2025);
- trasmesse con modalità differenti da quelle in precedenza descritte al paragrafo 7.1;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso;
- mancanti di uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 3;
- in caso di mancata presentazione delle regolarizzazioni documentali richieste dal Responsabile del procedimento ovvero per la presentazione delle stesse oltre il termine massimo di dieci giorni consecutivi dalla richiesta.

8. PROCEDURA ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria prevede due fasi successive; la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima.

La **prima fase** consiste nell'**istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'avviso e sarà eseguita da un Gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa. In questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni rispetto alla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Il Responsabile del procedimento potrà inoltre inviare una comunicazione di esclusione della domanda contenente le motivazioni, qualora si rilevino cause di inammissibilità tra quelle elencate al precedente paragrafo 7.4.; il soggetto potrà far pervenire eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione.

Le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

La **seconda fase** della procedura istruttoria consiste nella **valutazione di merito** dei progetti presentati ed è effettuata, sulla base dei criteri indicati nei paragrafi che seguono, da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa.

Il nucleo di valutazione nello specifico provvederà:

- alla definizione di gruppi omogenei per generi e tipologie di attività sulla base dei quali i progetti ammessi verranno suddivisi;
- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti ai paragrafi 8.1 e 8.2;
- alla definizione dell'elenco dei progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100;
- alla definizione dell'elenco dei progetti che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100;
- alla determinazione dell'entità del costo ammissibile di progetto (il Nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può motivatamente procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione ai costi ammissibili e all'entità massima del contributo regionale stabilita al precedente paragrafo 6.2 e tenuto conto delle modalità di quantificazione del contributo indicate al paragrafo 8.3.

Su proposta del Nucleo di valutazione, il Responsabile del procedimento può individuare una modalità di concorso alle spese correnti (convenzione per coordinamento e promozione,

contributo) diversa da quella richiesta, se ritenuta più idonea. Analogamente può richiedere lo spostamento del progetto da una tipologia di intervento ad un'altra, ritenuta più idonea.

Sulle risultanze della valutazione dei progetti e della proposta del contributo sarà richiesto il parere del Comitato scientifico, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1999.

8.1 Criteri di valutazione dei progetti per “Produzione e distribuzione”, “Rassegne e festival” e “Centro di residenza”

I progetti presentati in questi ambiti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Sottocriteri	PUNTEGGIO MASSIMO	
Coerenza con il Programma regionale	Coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nel Programma regionale	20	
Qualità del progetto		30	
	Valore artistico e culturale della programmazione /produzione	20	<i>RASSEGNE E FESTIVAL</i>
	Organicità della programmazione e riconoscibilità della manifestazione	8	
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali e nazionali	2	
	Capacità di distribuzione degli spettacoli in Regione, in Italia e all'estero	8	<i>PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE</i>
	Premi/riconoscimenti ottenuti	2	
	Capacità di accompagnamento e sostegno degli artisti in residenza	10	<i>CENTRO DI RESIDENZA</i>
Esperienza maturata	Esperienza maturata nello stesso ambito in cui si colloca il progetto	5	
Ricerca e innovazione		12	
	Valorizzazione di nuovi autori/giovani artisti	6	
	Innovazione nei processi creativi, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali, e l'ibridazione tra generi,	6	

	ambiti culturali e/o forme d'arte non performative		
Comunicazione, promozione e pubblico		10	
	Articolazione della strategia comunicativa e promozionale	4	
	Capacità di ampliamento del pubblico, favorendo il ricambio generazionale, anche mediante l'uso di tecnologie digitali, azioni di formazione e servizi per il pubblico	6	
Sostenibilità economica		10	
	Sostenibilità economica del progetto, da un punto di vista dell'equilibrio tra costi e ricavi e della differenziazione delle fonti di ricavo	5	
	Coerenza delle voci di costo e di ricavo rispetto alle caratteristiche/finalità del progetto	5	
Capacità di fare sistema	Consistenza e rilevanza delle collaborazioni con altri soggetti e partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	5	
Buone pratiche	Politiche del personale, sostenibilità ambientale e sociale, equità di genere	8	
TOTALE		100	

8.2 Criteri di valutazione dei progetti di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo

I progetti presentati in questi ambiti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Sottocriteri	PUNTEGGIO MASSIMO
Coerenza con il Programma regionale	Coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nel Programma regionale	20

Qualità del progetto		35
	Valore artistico e culturale della proposta	20
	Adeguatezza dell'articolazione progettuale riferita alle attività organizzative, di coordinamento e/o di promozione di settori specifici dello spettacolo	15
Esperienza e riconoscimenti	Esperienza maturata nello stesso ambito in cui si colloca il progetto e premi/riconoscimenti ottenuti	5
Comunicazione, promozione e pubblico		10
	Articolazione della strategia comunicativa e promozionale	4
	Capacità di ampliamento del pubblico, favorendo il ricambio generazionale, anche mediante l'uso di tecnologie digitali, azioni di formazione e servizi per il pubblico	6
Capacità di fare sistema	Capacità di <i>networking</i> di dimensione interprovinciale e partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	15
Sostenibilità economica		10
	Sostenibilità economica del progetto, da un punto di vista dell'equilibrio tra costi e ricavi e della differenziazione delle fonti di ricavo	5
	Coerenza delle voci di costo e di ricavo rispetto alle caratteristiche/finalità del progetto	5
Buone pratiche	Sostenibilità ambientale e sociale, equità di genere	5

TOTALE	100
---------------	------------

Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti su 100**.

8.3. Quantificazione del contributo

Al fine di stabilire l'ammontare del contributo regionale annuale, compatibilmente con le risorse stanziare, i progetti presentati vengono suddivisi per genere e per tipologie omogenee di attività, individuando, se necessario, anche ulteriori sotto-insiemi; per ciascun insieme o sottoinsieme così individuato, il contributo viene determinato dalla somma delle quote seguenti:

- una quota rapportata al punteggio ottenuto sulla base dei parametri di valutazione del progetto;
- una quota rapportata ai costi complessivi ammissibili del programma per il 2025, al netto del contributo regionale richiesto;
- una quota rapportata al contributo regionale riconosciuto nel precedente triennio, nel caso in cui il progetto presentato sia analogo per tipologia (es. produzione e distribuzione oppure rassegne e festival) a quello finanziato nel triennio precedente; per i nuovi progetti, la quota verrà rapportata al contributo medio assegnato nel precedente periodo di programmazione regionale a progetti analoghi per tipologia di attività.

Ai fini del calcolo dell'ammontare del contributo per i **progetti di produzione e distribuzione** di cui al paragrafo 2, i costi riferiti ad ospitalità - esclusi i costi per ospitalità degli artisti in residenza - e attività di formazione e ampliamento del pubblico, qualora risultino superiori all'ammontare dei costi di produzione e distribuzione degli spettacoli, verranno ridotti al valore di questi ultimi.

Per quanto riguarda i **progetti di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo**, la misura del concorso regionale alle spese sostenute potrà essere significativamente differenziata, variando notevolmente sia in ragione dei costi complessivi degli stessi progetti, sia in ragione dell'eterogeneità delle attività svolte, così come dei generi di spettacolo interessati.

Al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, ferme restando le limitazioni all'entità del contributo regionale di cui al precedente paragrafo 6.2, l'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun progetto rimarrà invariato per gli anni 2026 e 2027, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nelle convenzioni e ai successivi paragrafi 14, 14.1 e 14.2 circa i casi di eventuale revoca, restituzione e riduzione.

I **costi complessivi ammissibili** dei progetti approvati potranno essere rimodulati in diminuzione in rapporto al contributo regionale riconosciuto, qualora tale importo differisca dal contributo richiesto: in questo caso, il costo ammissibile verrà ridotto - entro il limite previsto al paragrafo 3 lett. f. - della differenza tra contributo richiesto e contributo regionale effettivamente riconosciuto.

9. APPROVAZIONE DEI PROGETTI E QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2025. COMUNICAZIONE ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base delle risultanze del lavoro svolto dal gruppo istruttorio ai fini dell'ammissibilità, dal Nucleo di valutazione e tenuto conto del parere espresso dal Comitato scientifico per lo spettacolo, adotta l'atto conclusivo del procedimento con il quale approva:

- l'elenco dei progetti triennali e dei programmi annuali di attività relativi al 2025 ammessi a contributo e i relativi punteggi ottenuti in fase di valutazione;

- la quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi per il triennio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- l'elenco dei progetti non ammessi a contributo per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 e i relativi punteggi ottenuti in fase di valutazione;
- l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con le motivazioni di esclusione;
- lo schema di convenzione di cui al paragrafo 4.1 del presente Avviso.

Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente avviso pubblico (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La delibera della Giunta regionale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicata la conclusione del procedimento.

Qualora, per l'elevato numero dei destinatari, la comunicazione della conclusione del procedimento ad ogni singolo soggetto risulti particolarmente gravosa, la Regione comunicherà sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/> l'avvenuta pubblicazione dell'atto conclusivo del procedimento sul B.U.R.E.R.T.

10. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER CIASCUNA ANNUALITA'

Il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani provvederà all'assegnazione e concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa per il 2025, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Per le annualità successive al 2025, il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani provvederà:

- all'approvazione del programma annuale di attività e all'assegnazione del contributo quantificato dalla Giunta regionale, a seguito della presentazione del programma annuale, nonché del consuntivo e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali al programma annuale, rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato, tali da rendere necessaria la riduzione del contributo;
- alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Qualora siano intervenute variazioni sostanziali al programma annuale tali da rendere necessaria la riduzione del contributo, la nuova quantificazione del contributo verrà approvata dalla Giunta regionale.

11.VARIAZIONI

11.1. Variazioni sostanziali dei progetti e dei programmi di attività

Variazioni sostanziali intervenute nel programma di attività rispetto al progetto presentato in risposta al presente avviso nonché in corso dell'anno di riferimento e in tutti i casi in cui le variazioni incidano in riduzione per un importo superiore al 15% del costo annuale complessivo, dovranno essere adeguatamente motivate e inviate tempestivamente al Settore regionale competente, e comunque non oltre il 31 agosto dell'anno di riferimento.

Il Nucleo di valutazione di cui al precedente paragrafo 8 lett. b) valuterà nuovamente il progetto e potrà proporre alla Giunta regionale di rideterminare l'entità del contributo, fermo restando il possesso dei requisiti di accesso.

11.2. Altre variazioni

I soggetti beneficiari di contributo sono tenuti altresì ad informare tempestivamente il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani di eventuali variazioni relative alla rappresentanza legale e all'assetto giuridico, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità indicati al precedente paragrafo 3.

12. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo annuale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, avverrà con le modalità di seguito illustrate:

- una prima tranche fino ad un massimo del 70%, previa presentazione del consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente (per la liquidazione della prima tranche del contributo concesso nell'anno 2025, solo i soggetti beneficiari di contributo nel precedente triennio devono aver presentato il consuntivo di attività 2024);
- il saldo successivamente alla presentazione del consuntivo dell'attività svolta nell'anno di riferimento da effettuare entro i termini indicati al successivo paragrafo 13.3.

Per quanta riguarda i soggetti finanziati mediante convenzioni, la liquidazione della prima tranche del contributo sarà effettuata con le medesime modalità di cui sopra, previa sottoscrizione della convenzione triennale.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC-Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario, si opererà attivando la procedura dell'intervento sostitutivo, cioè liquidando il contributo direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

13. DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA PRESENTAZIONE DEI PREVENTIVI E PER LE RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE

13.1 Documentazione da trasmettere per la presentazione dei consuntivi 2025, 2026 e 2027 e dei programmi di attività 2026 e 2027

I soggetti beneficiari dovranno presentare la seguente documentazione sulla piattaforma SIB@C:

- **Lettera di trasmissione** sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- **Programma annuale di attività/Consuntivo annuale di attività** comprensivo di:
 - o relazione di attività;
 - o scheda sintetica di attività;
 - o bilancio preventivo/consuntivo annuale;
- Statuto/atto costitutivo (se variato rispetto a quello già presentato);
- Eventuale ulteriore documentazione (facoltativa).

A consuntivo, inoltre:

- **dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4%** sui contributi concessi (IRPEF/IRES), ad eccezione degli enti pubblici territoriali;
- **elenco recante luoghi e date di svolgimento** di ciascun spettacolo prodotto e distribuito incluso nel programma di attività; il materiale di comunicazione e di promozione relativo all’intera Rassegna e/o Festival inclusi nel programma di attività.

Per i soggetti che hanno presentato un progetto di **“Coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei Teatri di tradizione”** e di **“Centro di residenza”** la documentazione dovrà essere trasmessa via PEC all’indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it utilizzando esclusivamente la modulistica resa disponibile dalla Regione sul portale “Emilia-Romagna Cultura” alla pagina <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>.

La **documentazione fiscale** che attesta i costi effettivamente sostenuti e i ricavi dovrà essere conservata al fine di consentire un eventuale controllo da parte della Regione sia in fase di liquidazione sia in fase di controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio. Allo stesso fine, deve essere prodotta e conservata la **rendicontazione contenente l’indicazione dettagliata delle tipologie di costi e di ricavi con la relativa descrizione**, utilizzando la modulistica e seguendo le ulteriori indicazioni contenute nelle “Linee guida per la rendicontazione” che verranno successivamente approvate.

Le informazioni comunicate in sede di rendicontazione sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

13.2 Contenuti della documentazione da trasmettere per la richiesta di liquidazione di prima tranche

I soggetti beneficiari che intendono richiedere la liquidazione della prima tranche, fino al 70% del contributo annuale, dovranno presentare la seguente documentazione sulla piattaforma SIB@C:

- **dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa** in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto; il modello di dichiarazione è reso disponibile sul portale “Emilia-Romagna Cultura” alla pagina <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>
- **dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4%** sui contributi concessi (IRPEF/IRES), ad eccezione degli enti pubblici territoriali; il modello IRPEF/IRES è reso disponibile sul portale “Emilia-Romagna Cultura” alla pagina <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>
- **Statuto/atto costitutivo** (se variato rispetto a quello già presentato).

Per i soggetti che hanno presentato progetto di **“Coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei Teatri di tradizione”** e di **“Centro di residenza”** la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa mediante PEC, seguendo le medesime modalità indicate al precedente paragrafo 12.

13.3 Termini per la presentazione dei consuntivi 2025, 2026 e 2027 e dei programmi di attività 2026 e 2027

L’invio dei **CONSUNTIVI** di attività è da effettuare:

per il 2025 **entro il 31 marzo 2026**

per il 2026 **entro il 31 marzo 2027**

per il 2027 **entro il 31 marzo 2028**

Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini stabiliti o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato, con un invito a procedere, un periodo di 15 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo o l'ha inviata tardivamente si dispone la revoca totale o parziale del contributo con recupero delle somme eventualmente già versate.

L'invio dei **PROGRAMMI ANNUALI di attività** è da effettuare:

per il 2026 **entro il 15 febbraio 2026**

per il 2027 **entro il 15 febbraio 2027**

Nel caso in cui la documentazione a preventivo non venga presentata nei termini stabiliti, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 15 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio; qualora non provveda entro tale termine, si considererà rinunciatario e non si procederà all'assegnazione e concessione del contributo per l'anno di riferimento e per l'eventuale anno successivo.

14. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani effettua l'istruttoria dei consuntivi artistici ed economici presentati, raffrontandoli con le attività progettuali approvate; nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma annuale, la Regione si riserva la facoltà di revocare o rideterminare in diminuzione il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

14.1. Revoca e restituzione del contributo

Il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani procederà alla revoca del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate:

- a causa di irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati ai sensi del successivo paragrafo 16 o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- qualora il programma annuale di attività non venga realizzato o la sua realizzazione non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto/programma per il quale era stato riconosciuto il contributo, se questo è dovuto a variazioni sostanziali in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- qualora, in fase di rendicontazione, non sia rispettata la soglia di accesso minima indicata al precedente paragrafo 13.3, ridotta del 15%;
- qualora durante l'esecuzione del progetto ed entro la data del pagamento del saldo del contributo, il beneficiario perda uno o più requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 3;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre i 15 giorni dalla data di invio dell'invito a procedere, si provvederà ad applicare una sanzione con la revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 30 giorni dalla scadenza inizialmente prevista. Ritardi superiori ai 30 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

14.2. Riduzione del contributo

Il contributo regionale può essere ridotto:

- **in fase di presentazione del programma annuale di attività** o nel caso di variazioni sostanziali debitamente motivate intervenute nel programma da presentare entro il 31 agosto, che prevedono una riduzione per un importo superiore al 15% del costo annuale complessivo rispetto a quanto indicato nel prospetto di bilancio triennale, come previsto al precedente paragrafo 11.1.;

Il contributo regionale verrà ridotto:

- **in fase di presentazione del consuntivo**, qualora:
 - o risulti superiore al 60% del costo complessivo consuntivato: in questo caso il suo ammontare verrà ridotto al valore del 60% (ad eccezione delle Convenzioni di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo per le quali il valore è pari all'80%);
 - o risulti superiore al disavanzo costituito dalla differenza tra costi ammissibili e ricavi: in questo caso il suo ammontare verrà ridotto al valore del disavanzo stesso;
 - o il costo a consuntivo dell'attività svolta riveli una diminuzione superiore al 15% rispetto al costo a preventivo approvato, in questo caso, il contributo verrà ridotto del valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del quindici per cento.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari di contributi dovranno:

- a) comunicare tempestivamente alla Regione le variazioni indicate al precedente paragrafo 11;
- b) trasmettere via e-mail alla Regione (spettacolo@regione.emilia-romagna.it) il programma definitivo delle attività previste dal progetto sostenuto, qualora esso non sia stato presentato in fase di domanda;
- c) evidenziare che il progetto è stato realizzato "con il contributo della Regione Emilia-Romagna" e/o apporre il logo della Regione su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali (manifesti cartacei, digitali, pagina web e social network) relativi al progetto finanziato;
- d) informare la Regione della programmazione di eventi, attività e conferenze stampa di progetto con congruo preavviso, qualora le date non siano state indicate nel programma annuale già presentato;
- e) comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso in cui si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto, tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- f) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla L. 124/2017: in particolare i beneficiari di cui all'art. 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;

- g) applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale artistico, tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- h) conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto;
- i) fornire alla Regione dati e informazioni, anche in forma aggregata, sull'andamento della propria attività, ai fini dell'attività regionale di Osservatorio sulle realtà di spettacolo prevista all'art. 8 della L.R. 13/1999;
- j) collaborare con la Regione nell'implementazione e tempestivo aggiornamento dell'applicativo "Cartellone";
- k) impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande.

16. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 445/2000.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti potranno essere sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

17. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO, RICHIESTA INFORMAZIONI E ASSISTENZA

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate tramite PEC al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it o inviate all'indirizzo mail: spettacolo@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica SIB@C durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: assistenzasibaLR13@regione.emilia-romagna.it.

L'assistenza tecnica relativa all'utilizzo della piattaforma SIB@C potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica assistenzasibaLR13@regione.emilia-romagna.it; l'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di scadenza dei termini di presentazione della domanda si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 15.

Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali/sviste/refusi o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda sulla piattaforma SIB@C richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella [servcult@postacert.regione.emilia-](mailto:servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda L.R. 13/99 – Avviso 2025-2027", entro la data di scadenza della presentazione della domanda, di cui al paragrafo 7.3.

In ogni caso sarà ritenuta valida per la successiva istruttoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente, pervenuta nei termini.

18. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO PER IL TRIENNIO 2025-2027, ai sensi della L.R. 13/1999 "NORME IN MATERIA DI SPETTACOLO";
- **Ufficio competente:** Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dall'art. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Cinzia Cazzoli – Titolare della E.Q. Spettacolo dal vivo - Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani;
- **Termini di conclusione del procedimento:** la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito www.regione.emilia-romagna.it nella sezione dedicata. <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>.

19. PUBBLICAZIONE DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D.lgs.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ALLEGATI parti integranti del presente Avviso

ALLEGATO A - *Richiesta di contributo per produzione e distribuzione*

ALLEGATO B - *Richiesta di contributo per rassegne e festival*

ALLEGATO C - *Richiesta di contributo per coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal Vivo*

ALLEGATO D - *Richiesta di contributo per coordinamento della coproduzione e promozione di opere liriche dei teatri di tradizione*

ALLEGATO E - *Richiesta di contributo per Centro di Residenza*